

STATUTO

FORMAT S.R.L. - IMPRESA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: BATTIPAGLIA SA VIA ROSA
IEMMA 2

Numero REA: SA - 303272

Codice fiscale: 03539200653

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 11-12-2019 - Statuto completo;	2
---	---

Allegato "_E_" all'atto repertorio 21.891, raccolta 7.116
del notaio Stefano Fazzari

STATUTO

DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA "FORMAT S.R.L. - IMPRESA SOCIALE"
CON SEDE IN BATTIPAGLIA.

Articolo 1.

È costituita una Società a responsabilità limitata con la denominazione: "FORMAT S.R.L. - IMPRESA SOCIALE".

Articolo 2.

La società è impresa sociale e non ha scopo di lucro: gli utili e gli avanzi di gestione sono destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio della società. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto. Si applica l'Art. 3 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112.

Articolo 3.

La società esercita in via stabile e principale attività di impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Essa intende perseguire le proprie finalità operando in alcuni dei settori previsti dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112 e, segnatamente, nei seguenti settori di attività:

- progettazione e realizzazione di attività di formazione, orientamento, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento e perfezionamento professionale, a favore degli apprendisti, dei lavoratori studenti e dei pensionati;
- promozione, organizzazione e svolgimento di attività formative, professionali, culturali e sociali per i lavoratori italiani e stranieri, migranti o emigrati in Italia e all'estero, al fine di favorirne l'integrazione sociale e l'occupabilità anche nell'ambito delle strategie e dei piani di politiche attive del lavoro;
- realizzazione di attività di istruzione e di educazione popolare a favore dei giovani e degli adulti, occupati e non, in conformità alla legge ed in attuazione dei contratti collettivi di lavoro;
- svolgimento di attività di informazione e di sensibilizzazione ai problemi socio-economici del mercato del lavoro nonché di attività di orientamento per le scelte professionali e di raccordo tra domanda e offerta di lavoro;
- realizzazione diretta od in collaborazione con istituzioni ed enti sia pubblici che privati, nazionali ed internazionali, e con le regioni ed altri enti locali di attività di ricerca, di studio, di sperimentazione e di assistenza tecnica e scientifica in armonia con i propri scopi;
- promozione, organizzazione e partecipazione a studi, convegni, dibattiti ed inchieste in materia economica e sociale, sull'organizzazione del lavoro e sulle professionalità e, comunque, sui problemi che si connettono anche indirettamente alla formazione professionale, sociale e culturale dei lavoratori occupati e non;
- elaborazione, pubblicazione e diffusione di documentazioni, studi e ricerche e materiale didattico-formativo;
- formazione, orientamento e qualificazione professionale dei giovani per il loro inserimento nel mercato del lavoro;
- realizzazione di servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni di età;
- collocazione e attività lavorativa dei giovani portatori di handicap;
- qualificazione, orientamento e riqualificazione professionale dei lavoratori disoccupati ed immigrati;
- realizzazione di manifestazioni culturali e attività di formazione continua in medicina (formazione ecm – educazione continua in medicina) secondo le linee guida del ministero della salute;
- favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, nei limiti previsti dalla legge e dal decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017;

- promozione, attraverso gli enti bilaterali, o specifici accordi con settori imprenditoriali merceologici o singole imprese, della formazione continua e dell'attività di aggiornamento nell'ambito di processi di ristrutturazione e riconversione;
- realizzazione e fornitura di attività e servizi accessori e complementari alla formazione professionale, culturale, sportiva e sociale delle persone, quali, a titolo meramente esemplificativo, servizi di convivialità;
- partecipazione anche attraverso specifiche iniziative, all'attività di formazione transnazionale promossa dall'Unione europea, da altre organizzazioni internazionali, da stati nazionali e da organizzazioni di rappresentanza sociale che utilizzino i fondi strutturali europei;
- svolgimento delle attività di cui alla legge 14 febbraio 1987, n. 40 e s.m.i.;
- progettazione, realizzazione e fornitura di prodotti e servizi per l'e-learning;
- realizzazione di attività di formazione, aggiornamento, tutoraggio e consulenza del personale della scuola d'ogni ordine e grado e della formazione professionale;
- sperimentazione e diffusione dei processi, delle metodologie, dei modelli e delle tecnologie innovative nel campo della formazione, con riferimento alle tecnologie ipermediali e alla formazione a distanza;
- progettazione ed erogazione di servizi e assistenza tecnica finalizzati allo sviluppo dell'imprenditorialità e alla diffusione dell'innovazione e della formazione del sistema delle imprese;
- organizzazione di programmi-pilota di assistenza finalizzati alle imprese nei campi della analisi dei fabbisogni, della progettazione formativa, dell'accesso ai finanziamenti per la formazione continua;
- organizzazione della formazione flessibile e a distanza;
- attività di formazione consistente nella realizzazione di programmi di creazione d'impresa, di consulenza e assistenza ai nuovi imprenditori e in generale di sviluppo dell'imprenditorialità.
- formazione professionale e manageriale a favore di enti, organizzazioni, associazioni ed imprese sia pubbliche che private;
- studio, sviluppo, avvio, accompagnamento e tutoraggio di nuove iniziative produttive anche appartenenti al settore non profit;
- consulenze tecnico - economiche afferenti le problematiche della gestione aziendale ed allo sviluppo socio - economico del territorio;
- prestazione di servizi contabili, amministrativi, informatici ed organizzativi ad imprese ed enti sia pubblici che privati;
- formazione professionale rivolta al personale docente e non docente della scuola pubblica e privata negli ambiti relativi alle iniziative formative previsti dalla Direttiva ministeriale 170 (21/03/2016) - Miur;
- servizi assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno di anziani autosufficienti, di assistenza sociale residenziale, assistenza sociale non residenziale per disabili;
- gestione di strutture per minori che erogano interventi socio - assistenziali ed educativi, integrativi o sostitutivi della famiglia;
- gestione di strutture per l'assistenza ed integrazione a cittadini anche in temporanee difficoltà, migranti, rifugiati, sfollati e richiedenti asilo, gestione di apposite strutture di accoglienza;
- costituzione e realizzazione di sedi e sportelli di Agenzie per il Lavoro (APL).
- ricerca, progettazione, sviluppo e promozione di servizi innovativi ad alto valore tecnologico nel settore delle nuove metodologie dell'apprendimento e della formazione delle persone, anche tramite l'adozione di piattaforme web, prevalentemente su base open source, allo scopo di erogare attività formative sincrone ed asincrone dirette a:
 1. Favorire l'apprendimento online;
 2. Diffondere la cultura dell'aggregazione in *team* e del lavoro di squadra e dell'apprendimento in rete *peer to peer* ed orientato al *many-to-multitudes*;
 3. Favorire l'apprendimento in rete garantendo un apprendimento *open source*, orizzontale e distribuito in modo continuo;
 4. Favorire scalabilità e simulazioni nel processo formativo.

La società, per il raggiungimento dello scopo sociale, coordina ed attua ogni iniziativa considerata idonea ai fini della preparazione e dell'elevamento, culturale e civico dei lavoratori, ed è diretto anche alle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, e-

conomiche, sociali o familiari, componenti di collettività estere, disoccupati ed inoccupati, ed in particolare potrà, altresì:

- promuovere lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di piattaforme online, applicazioni mobili o altri strumenti *software* inerenti le tematiche di transizione 4.0;
- promuovere lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di soluzioni *software* e di dispositivi ict in generale con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi aziendali;
- svolgere attività di consulenza, formazione specialistica ed assistenza tecnica inerenti ai prodotti e servizi sopra indicati con particolare riferimento alle tematiche inerenti il comma 1059 della legge 187/2020 denominata transizione 4.0;
- promuovere, organizzare e gestire corsi di formazione professionale anche a regime conviviale, di aggiornamento, di qualificazione, di perfezionamento e di riqualificazione professionale, di propria iniziativa ovvero in base ad apposito accordo stipulato con aziende, pubbliche e/o private, tendenti a preparare il perfezionamento tecnico - didattico - amministrativo del personale e del corpo insegnante della società, personale idoneo ad esercitare tutte le attività occorrenti in via diretta o mediata alla diffusione della automazione dei singoli processi produttivi industriali, alla di formazione di nuove figure professionali; a tal uopo potranno essere utilizzate tutte le forme di finanziamento regionale, nazionale, anche cofinanziate o meno con il Fondo Sociale Europeo;
- promuovere l'attività per aggiornamento scientifico e della formazione professionale continua e permanente dei diversi professionisti aderenti agli ordini/collegi, compresi quelli attinenti al comparto sanitario, nel rispetto delle specifiche normative e regolamenti;
- promuovere incontri e convegni a carattere territoriale, provinciale, nazionale ed internazionale, accessibili sia a medici che alle diverse figure professionali del comparto sanitario; diffondere per mezzo degli organi di comunicazione le iniziative, gli studi e le ricerche, i programmi e le proposte;
- promuovere, progettare, organizzare e gestire corsi di formazione scientifico-professionale, di aggiornamento, di qualificazione, di perfezionamento e di riqualificazione professionale, di formazione continua in Sanità, di propria iniziativa e/o in apposito accordo stipulato con enti e aziende pubbliche e private, rivolte alle figure professionali operanti nel settore sanitario, assistenziale ed educativo e alle figure professionali operanti nel sistema scolastico (docenti, personale ATA);
- promuovere, progettare, organizzare e gestire corsi di formazione per il comparto scuola in ambiti trasversali e specifici tipo: didattica e metodologie, didattica per competenze trasversale, gli apprendimenti, orientamento e dispersione scolastica, bisogni individuali e sociali dello studente, inclusione scolastica e sociale, gestione della classe e problematiche relazionali, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- offrire la consulenza e predisporre piani di fattibilità inerenti la automazione di realtà produttive al fine di razionalizzare le stesse;
- organizzare conferenze, convegni, dibattiti, stages, scambi culturali con Paesi europei e non, e quanto altro del genere sarà necessario per conseguire lo scopo sociale;
- organizzare su scala nazionale, europea ed internazionale gruppi di ricerca e di studi al fine di adeguare le conoscenze, circa l'automazione dei singoli processi produttivi industriali, alle tendenze delle più moderne tecniche;
- predisporre piani e strategie di marketing, di management dei sistemi socio-tecnici, di videoconferenze. Offrire quindi servizi di:
 - formazione sulle tecnologie, formazione *behavioural training* per fascia intermedia, di *consulting* e *technology management*, di *consulting* e *training* su R & S, di teleconferenze, di sistemi di software ed hardware;
- collaborare con Enti ed Autorità, stipulare convenzioni con Comuni, scuole Statali e private, province, regioni e istituti Universitari ed Enti Statali, Nazionali e non, in genere per la miglior realizzazione dei propri scopi;
- promuovere e organizzare in proprio e/o con il concorso dell'Unione Europea e degli Enti Statali e/o in convenzione con le Regioni, gli Enti Locali e gli Enti Pubblici e con i Fondi Interprofessionali corsi di formazione, corsi di formazione continua e permanente, corsi individualizzati e/o collettivi, corsi di formazione e di cultura e formazione imprenditoriale per adulti, corsi di alta formazione, master, obbligo formativo, corsi di qualificazione e riqualificazione professionale;

- attività di *placement*, collocamento e ricollocamento del personale pubblico e privato;
- attività di somministrazione di lavoro, intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione, orientamento formativo e lavorativo, promozione e gestione di tirocini formativi e lavorativi, servizi al lavoro;
- promuovere studi, conferenze, dibattiti, indagini, ricerche sull'orientamento e la formazione professionale, curando anche la pubblicazione dei testi e dei manuali;
- istituire ed assegnare premi di incoraggiamento e borse di studio, promuovere altre forme di assistenza a favore di allievi bisognosi e meritevoli e agevolarne la partecipazione ai corsi per il conseguimento di particolari titoli di studio, qualificazione e specializzazione;
- esercitare ogni altra funzione ritenuta idonea nei campi della ricerca, della sperimentazione e della formazione professionale da leggi e da regolamenti, ovvero demandata da amministrazioni ed Enti Pubblici;
- istituire centri di studi, sperimentazioni e documentazione nei settori dell'industria, commercio, artigianato, turismo e agricoltura e dei servizi;
- istituire e/o gestire centri per l'innovazione tecnologica e la sperimentazione con fini esclusivi di ricerca e di formazione;
- ricerca e selezione del personale;
- assumere l'incarico di provvedere alle iniziative previste nel presente statuto anche per conto di terzi e di altri enti.

La società, per il raggiungimento dello scopo sociale, potrà, altresì, compiere qualsiasi operazione immobiliare, commerciale, industriale necessaria o utile ed assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, in altre aziende o in altre società costituite o costituenti, consorzi, associazioni, Enti, aventi attività analoghe o affini o comunque connesse alle proprie, sia direttamente che indirettamente, a scopo di stabile investimento e non di collocamento, purché esse siano funzionalmente collegate al raggiungimento dell'oggetto sociale. L'assunzione di partecipazioni non sarà comunque esercitata nei confronti del pubblico. La società avrà facoltà di chiedere agevolazioni Ue, nazionali e regionali.

Articolo 4.

La sede della società è in Comune di Battipaglia (SA).

Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta modifica dell'atto costitutivo.

Articolo 5.

La durata della società è fissata sino al **31 dicembre 2060**. La durata può essere prorogata, o la società anticipatamente sciolta, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

Il capitale sociale è determinato in euro 10.000,00 (diecimila) e può essere aumentato anche mediante conferimenti di beni in natura, di crediti o di qualsiasi altro elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica, compresa la sottoscrizione di una polizza di assicurazione o di una fideiussione bancaria avente le caratteristiche di cui all'art. 2464 c.c. In caso di riduzione del capitale per perdite può essere omesso il deposito preventivo presso la sede sociale della relazione dell'organo amministrativo sulla situazione patrimoniale della società e delle osservazioni dell'organo di controllo.

Articolo 6.

In caso di trasferimento delle quote, o di parte di esse, per atto tra vivi a titolo oneroso, è riservato a favore degli altri soci il diritto di prelazione.

Ai fini dell'esercizio della prelazione, il socio che intende trasferire la propria quota sociale o parte di essa, deve darne comunicazione a tutti gli altri soci e a ciascun amministratore mediante biglietto raccomandato indicando il nominativo dell'acquirente, il prezzo e tutte le altre condizioni della cessione. La comunicazione vale come proposta contrattuale di cessione nei confronti dei soci, i quali possono determinare la conclusione del contratto comunicando al proponente la loro accettazione entro sessanta giorni dall'invio della proposta.

In caso di esercizio del diritto di prelazione da parte di più soci, questi si dividono la quota offerta in vendita in modo che tra essi rimanga inalterato il rapporto di partecipazione al capitale sociale, salvo diverso accordo tra loro.

La rinuncia al diritto di prelazione, espressa o presunta nel caso di mancata risposta nel termine di sessanta giorni dall'invio della comunicazione, consente al socio di cedere liberamente la sua quota esclusivamente alla persona e alle condizioni indicate nella comunica-

zione. Il trasferimento deve comunque avvenire entro i trenta giorni successivi alla rinunzia al diritto di prelazione.

Il diritto di prelazione non spetta qualora il trasferimento della quota sociale o di parte di essa sia posto in essere nei confronti del coniuge oppure di ascendenti o discendenti in linea retta nonché nei confronti degli altri soci.

Articolo 7.

Le partecipazioni sociali sono liberamente trasferibili per causa di morte.

In caso di trasferimento della partecipazione sociale a causa di morte ad una pluralità di soggetti, la partecipazione stessa si suddividerà automaticamente tra gli stessi in proporzione alla propria quota di acquisto per causa di morte.

Articolo 8.

I versamenti sulle quote sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione nei termini e modi che gli stessi reputeranno opportuni.

A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorre l'interesse in ragione annua del 5%, fermo il disposto dell'art. 2466 c.c.

Articolo 9.

La società può acquisire dai soci, previo consenso individuale degli stessi, versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso, ovvero stipulare con i soci, sulla base di trattative personalizzate, finanziamenti con obbligo di rimborso, che si presumono infruttiferi, salva diversa determinazione risultante da atto scritto. Il tutto nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa.

Articolo 10.

Sono di competenza dei soci le decisioni previste dall'art. 2479 c.c. ivi compresa la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Le decisioni dei soci sono adottate mediante deliberazione assembleare.

Il diritto di voto spetta ai soci risultanti dal Registro delle Imprese.

Il voto di ciascun socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Articolo 11.

L'assemblea dei soci può essere convocata anche fuori della sede sociale purché in Italia.

Le convocazioni delle assemblee sono fatte a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata spedita ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza al domicilio risultante dal Registro delle Imprese ovvero con altro mezzo idoneo ad attestare la ricezione. Nella stessa lettera di convocazione dell'assemblea può essere fissato un giorno ulteriore per la seconda convocazione.

Sono, tuttavia, valide le assemblee, anche non convocate come sopra, qualora ad esse partecipi l'intero capitale sociale, l'intero Consiglio di Amministrazione ed i sindaci, ove nominati, siano presenti o informati della riunione e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento.

Articolo 12.

Possono intervenire all'assemblea tutti coloro che risultano legittimati dal Registro delle Imprese.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare da un componente dell'organo amministrativo o anche da soggetto socio o non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla società. E' ammesso il cumulo di deleghe in capo al medesimo delegato senza alcun limite.

Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante (con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di sub-delega).

Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.

All'assemblea potranno partecipare, senza diritto di voto, lavoratori ed utenti dei servizi erogati. Al fine di garantire la più ampia partecipazione, la convocazione sarà pubblicata, con i medesimi termini previsti per i soci, sul sito istituzionale della società.

Articolo 13.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea nomina un segretario anche non socio.

Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Nei casi di legge e, inoltre, quando il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio da lui scelto.

Il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Le votazioni dell'Assemblea vengono effettuate per appello nominale o per alzata di mano. Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, eventualmente in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, eventualmente per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale dell'assemblea deve essere redatto senza indugio nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e di pubblicazione.

L'intervento in assemblea, anche di tutti i soci e partecipanti, può avvenire per audioconferenza o videoconferenza, purché:

(i) sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

(ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

(iii) sia consentito agli intervenuti di seguire e partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno nonché di trasmettere, ricevere e visionare documenti.

Verificandosi tali condizioni, l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove siano presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Presidente dell'assemblea può farsi coadiuvare da uno o più assistenti presenti in ciascuno dei luoghi audio e/o video collegati.

Articolo 14.

L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale presente o rappresentato in assemblea.

Per la modifica dello statuto è necessario il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno i 2/3 (due terzi) del capitale sociale.

Per l'aumento del capitale sociale con offerta delle quote a terzi è necessario il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno l'80% (ottanta per cento) del capitale sociale.

Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedono diverse e specifiche maggioranze.

Ogni socio che non sia moroso nell'esecuzione dei conferimenti ha diritto di partecipare alle decisioni e il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Articolo 15.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 7, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello, previsto dalla legge. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vicepresidente, qualora non abbia provveduto l'assemblea.

Se, per dimissioni o per altre cause, venga a mancare un amministratore, gli altri cooptano altro amministratore in sua sostituzione. L'amministratore cooptato scade insieme agli altri amministratori. Se venissero a mancare due o più amministratori, si intenderà decaduto

l'intero Consiglio, e gli amministratori rimasti in carica dovranno provvedere affinché i soci siano messi in condizioni di procedere con urgenza alla nomina di tutti gli amministratori.

Il Consiglio elegge tra i suoi componenti un Presidente ove non vi abbiano già provveduto i soci in sede di nomina. Il Consiglio può nominare anche un Vicepresidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o di impedimento, nonché un Segretario, quest'ultimo anche estraneo ai componenti del Consiglio.

Articolo 16.

Il Consiglio si raduna, sia presso la sede della società sia altrove, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda da almeno uno dei suoi componenti.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente mediante avviso inviato con qualunque mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno tre giorni prima dell'adunanza e, nei casi d'urgenza, almeno un giorno prima.

L'avviso dovrà essere inviato dal Presidente a tutti gli altri amministratori e, ai sindaci effettivi e al revisore se nominato.

Anche in mancanza di formale convocazione, il Consiglio si intenderà regolarmente costituito qualora vi intervengano tutti gli amministratori in carica e, ove nominati, i sindaci effettivi ed il revisore.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Articolo 17.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione della società.

In sede di nomina possono tuttavia essere poste limitazioni ai poteri del Consiglio di Amministrazione.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevanza tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Articolo 18.

La rappresentanza della società è attribuita al Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero ai singoli amministratori delegati ove nominati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione inoltre rappresenta la società in giudizio con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative, in ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione, e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri uno o più amministratori delegati, fissandone le attribuzioni ed il compenso. Non possono essere delegate le attribuzioni di cui all'ultimo comma dell'art. 2475 c.c., né ogni altra attribuzione che per legge non sia delegabile.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori nonché procuratori per determinati atti o categorie di atti.

Articolo 19.

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Entro i limiti stabiliti dal D.Lgs. 112/2017, i soci possono inoltre assegnare agli amministratori un'indennità annuale, ovvero un compenso in tutto o in parte costituito da una partecipazione proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite dai soci stessi.

E' comunque vietata la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

Articolo 20.

E' obbligatoria la nomina di uno o più sindaci aventi i requisiti di cui all'articolo 2397, com-

ma 2, e 2399 del codice civile.

I Sindaci o il sindaco vigilano sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I sindaci esercitano, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dalla legge.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I Sindaci possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, essi possono chiedere agli Amministratori notizie, anche con riferimento ai gruppi di imprese sociali, sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

Fatte salve disposizioni più restrittive relative alla forma giuridica in cui l'impresa sociale è costituita, nel caso in cui l'impresa sociale superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis del codice civile, la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro o da sindaci iscritti nell'apposito registro dei revisori legali.

Articolo 21.

Gli esercizi sociali si chiudono al trentuno dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione procede alla formazione del Bilancio di esercizio ai sensi di legge.

Il bilancio è presentato ai soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tuttavia qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società e comunque nei casi in cui la legge lo consenta sussistendone tutti i presupposti dalla legge stessa richiesti, l'assemblea potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Articolo 22.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e di avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, Consiglio di Amministrazione ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto. E' ammesso il rimborso al socio del capitale effettivamente versato ed eventualmente rivalutato o aumentato nei limiti previsti dalla legge. La società può destinare una quota inferiore al cinquanta per cento degli utili e degli avanzi di gestione annuali, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti a:

a) aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci, nei limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio sociale in cui gli utili e gli avanzi di gestione sono stati prodotti, oppure alla distribuzione, anche mediante aumento gratuito del capitale sociale o l'emissione di strumenti finanziari, di dividendi ai soci, in misura comunque non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) a erogazioni gratuite in favore di Enti del terzo settore diversi dalle imprese sociali, che non siano fondatori, associati, soci dell'impresa sociale o società da questa controllate, finalizzate alla promozione di specifici progetti di utilità sociale.

Articolo 23.

I lavoratori devono essere coinvolti con le seguenti modalità:

- partecipazione e condivisione delle finalità della società impresa sociale;
- organizzazione conseguente del lavoro attraverso incontri periodici informativi e consultivi.

Gli utenti devono essere coinvolti con le seguenti modalità:

- incontri periodici di verifica della qualità dei servizi prestati attraverso la verifica del gradimento con facoltà di avanzare proposte.

La disciplina della partecipazione dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati è regolata compiutamente da apposito regolamento approvato dall'assemblea dei soci.

Nelle delibere riguardanti le condizioni di lavoro la qualità dei servizi erogati e gli interessi

dei lavoratori e degli utenti, questi hanno diritto a partecipare anche tramite rappresentante, all'assemblea dei soci; hanno diritto di partecipare alla seduta ed hanno diritto di essere consultati prima che venga assunta la decisione.

Articolo 24.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, vanno prescritti a favore della società.

Articolo 25.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

Il diritto di recesso è esercitato mediante lettera raccomandata che deve essere spedita alla società entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della decisione che lo legittima ovvero entro trenta giorni dalla conoscenza da parte del socio del fatto che legittima il recesso, se diverso da una decisione soggetta ad iscrizione nel detto registro delle imprese.

La lettera deve contenere l'indicazione delle generalità del socio recedente e del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento.

Articolo 26.

In caso di scioglimento volontario dell'ente o di perdita volontaria della qualifica di impresa sociale, il patrimonio residuo, dedotto il capitale effettivamente versato dai soci, eventualmente rivalutato o aumentato, e i dividendi deliberati e non distribuiti nei limiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) del decreto Legislativo n. 112 del 3 luglio 2017, è devoluto ad altri enti del Terzo settore costituiti ed operanti da almeno tre anni o ai fondi di cui all'articolo 16 comma 1 del Decreto Legislativo n. 112 del 3 luglio 2017, a scelta dell'assemblea.

Articolo 27.

Per quanto non previsto si applicano le norme di legge, e specificamente quelle del D.Lgs. 112/2017 e, in quanto compatibili, le norme del D.Lgs. 117/2017, nonché, per quanto non disposto da tali norme, quelle del codice civile.

Le clausole del presente Statuto che fossero in contrasto con le norme inderogabili in materia di Impresa sociale attualmente vigenti (D.Lgs. n.112/2017), o che in futuro dovessero entrare in vigore, sono da queste automaticamente sostituite, ferme restando le altre clausole.

Firmato:

Antonio Vecchio
Pasquale Rosania
Amandine Vecchio
Stefano Fazzari notaio - sigillo

11 di 11